



Lunedì 8 maggio 2000

18

LO SPORT

L'Unità

Serie B

RISULTATI

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes ALZANO-TREVISO 2-2, BRESCIA-CESENA 1-1, etc.

PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Team names and dates. Includes ATALANTA-EMPOLI (14/05/2000), COSENZA-FERMANA, etc.

CLASSIFICA

Table with 7 columns: Squadre, Punti, Partite, Reti. Lists teams like VICENZA, BRESCIA, ATALANTA, etc.

* una partita in meno; ** 4 punti di penalizzazione

SEGUE DALLA PRIMA

LA LEZIONE DI DUE CAMPIONI

Del Piero, invece, ha festeggiato in modo sobrio, un saltello gioioso in campo con il pugno levato al cielo prima di essere sommerso dai compagni...

spettiva nei giudizi sulle sue partite, ma ha trovato, soprattutto, una bella dimensione umana in cui un gol, per quanto importante, per quanto cercato, per quanto sognato e per quanto talvolta persino maledetto nella sua assenza, resta, appunto, un gol.

pionati, 107 gol, tre volte capocannoniere, gli affetti, il successo, la ricchezza. In settimana il suo rendimento contro la Lazio era trattato con lo stile dei giornali scandalistici. Sembrava sottinteso che Signori non avrebbe mai segnato alla sua ex-Lazio, in lotta per lo scudetto.

Inter, umiliazione infinita La Fiorentina fa poker e la Champion League è a rischio

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Gli interisti ci sono abituati: la beneamata, tra le grandi squadre, è quella che sa incassare le sconfitte più fantasiose e clamorose. Ma questa volta, quando (visto come è andata a finire a Roma e a Torino) bastava anche solo la miseria di un punticino per stringere in pugno un pezzo di Champions league...

atterra proprio sul destro dell'attaccante viola lanciato come un razzo, diagonale da manuale e 1-0. Lippi sente che il Parma sta pareggiando a Torino e inizia a mescolare le carte per forzare i tempi: inverte le fasce di competenza a Serena (che passa a destra) e Zanetti (che dopo il gol gioca a sinistra).

CASO NAZIONALE

Il ct Zoff punisce la «mascotte» Peruzzi Il portiere non andrà agli Europei

La Nazionale farà a meno della «mascotte»: Angelo Peruzzi resterà quasi sicuramente a casa, niente europei in Belgio e Olanda per lui. Non è un problema di forma (il portiere dell'Inter ha avuto una buona stagione), non è un problema di salute (sta bene): è un'esclusione «disciplinare».



Ufficialmente, Zoff ha sorriso alla battuta, in realtà non ha gradito affatto la reazione del numero uno interista. Nei giorni scorsi è maturata l'idea di un clamoroso dietrofront. L'unica perplessità del ct è quella di dover tornare sulle sue posizioni dopo essersi esposto in pubblico: una conversione a «U» sofferta. Zoff ha già individuato il terzo portiere, la cosiddetta cioccia: Luca Marchegiani, 34 anni compiuti il 22 febbraio scorso, 9 presenze in azzurro, le luci della ribalta dei mondiali americani 1994, un «soldato» del calcio. L'infortunio alla spalla rimediato ieri dal portiere laziale ha però preoccupato Zoff: l'alternativa potrebbe essere Abbiati, il portiere dell'Under 21, che però, a fine maggio, dovrebbe essere in teoria a disposizione di Tardelli per l'europeo di categoria (organizzato in Slovacchia), per la prima volta a otto squadre, in palio anche quattro posti per le Olimpiadi di Sydney. L'infortunio di Marchegiani, comunque, non sembrava probante.

Restano da assegnare le ultime due maglie, quella del settimo centrocampista e quella del quinto

attaccante. A sorpresa, a metà campo, potrebbe esserci il ripescaggio di Dino Baggio. Il giocatore del Parma è stato visionato ieri da Francesco Rocca, vice di Zoff, nella partita del «Delle Alpi»: prestazione, va detto, non certo esaltante. In corsa, a centrocampo, c'è anche Di Francesco. Per il quinto attaccante Simone Inzaghi è in vantaggio su Delvecchio. Il laziale ieri è rimasto a box per squalifica, ma Zoff sembra intenzionato a dargli fiducia. C'è un'eventualità che permetterebbe a Delvecchio e Simone Inzaghi di essere inseriti insieme nella lista dei ventidue azzurri europei: il mancato recupero di Christian Vieri.

Un'ipotesi che fa tremare Zoff, ma che a questo punto non è da scartare. Vieri tornerà a lavorare in gruppo solo domani. Non si ancora se potrà partecipare alla finale bis di Coppa Italia. E il tempo stringe.

Roma, ciao tra i fischi Milan, punto d'oro Shevchenko (rigore) risponde a Zago

MASSIMO FILIPPONI

ROMA La Roma perde anche l'affetto della Curva Sud: a fine partita gli ultras respingono il saluto di Totti e compagni, impedendo al gruppo giallorosso il consueto lancio di maglia al termine dell'ultima gara interna di campionato. Contro il Milan la squadra di Capello coglie un pareggio che sa di sconfitta in una partita che riassume in modo esemplare tutta la stagione romanista: un buon avvio, un ottimo crescendo, poi lo stop ed il lento declino finale. Dieci mesi sintetizzati nella domenica che, invece, ha fatto a lungo sperare i tifosi che sentivano arrivare dagli altri campi proprio la combinazione più conveniente dei risultati (sconfitte di Inter e Parma).

poco. Sensi per avere di più ha chiamato Capello, il «vincente»... La partita. Al 12' il vantaggio: punizione di Assuncao, testa di Zago. Abbiati guarda. Il Milan è un avversario fin troppo morbido: impalpabile la presenza dei centrocampisti. Costacurta tiene su come può la difesa, dell'attacco non ci sono notizie. Più motivata la Roma con Totti in palla, soprattutto in versione assist-man. A contendergli la palma del miglior palleggiatore, il milanista Leonardo: suoi gli unici due tiri in porta del primo tempo. I padroni di casa attaccano ma guizzano sotto porta non arrivano né da Montella (dominato da West), né da Delvecchio. A Tommasi, poi, non si può chiedere di lavorare di fioretto: «nato senza i piedi buoni» canta Ligabue... Nella ripresa il Milan prova con più convinzione, la Roma arretra più per debito di fiato che per scelta tattica. José Mari e Shevchenko fanno finta di non conoscersi, per fermare due assoli dell'ucraino (6' e 7'), però, ci vogliono Aldair (ieri perfetto) e il miglior Zago della stagione. Ma è il terzo difensore di Capello, Rinaldi, a combinare la frittata al 37'. Dopo la fine abbracci rossoneri e fischi giallorossi.

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes ROMA MILAN 1-1, ROMA: Antonioni 6, Rinaldi 5, Aldair 7, Zago 6.5, etc.

Udinese odore d'Europa Mazzone battuto ma salvo

UDINE Friulani a un passo dalla Uefa e Perugia matematicamente salvo nonostante la sconfitta. È questo il responso dell'ultima gara interna dell'Udinese, che domenica contro il Milan dell'ex Zaccheroni si giocherà l'accesso per il quarto anno consecutivo in Europa. Ma l'Udinese potrebbe rimpiangere oltre misura il pareggio interno contro il Torino di quindici giorni fa. Contro i rossoneri, infatti, un punto potrebbe non bastare vista la strepitosa rimonta della Fiorentina che domenica prossima riceverà la visita di una consolatona veneziana. E vincere a Milano non sarà impresa facile. Come lo scorso anno contro la Juve, quindi, per gli uomini di De Canio potrebbe profilarsi l'ipotesi di uno spareggio Uefa con Battistuta e compagni. In attesa dell'ultimo turno, l'Udinese si è congedata nel migliore dei modi dal suo pubblico, superando il Perugia. I friulani appaiono un po' stanchi ma privi di numerosi titolari - hanno dominato soffrendo solo nel finale il ritorno degli uomini di Mazzone. Sul risultato pesa un gol annullato a Melli allo scadere.

La partita non è stata bella. L'Udinese è passata in vantaggio con Warley, lesto a toccare in rete un allungo di Fiore. Gli uomini, però, hanno reagito subito, e ad Amoroso sono bastati tre minuti per pareggiare su invito di Campolo. Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato con insistenza il gol della vittoria. Trovato con Margiotta.

PIACENZA Nell'unica partita della giornata senza effetti sulla classifica, Piacenza e Cagliari hanno chiuso sull'1-1 in un confronto che è stato vivace soprattutto nel secondo tempo. I padroni di casa hanno così salutato il proprio pubblico, al termine di una stagione non molto diversa di quella vissuta dal Cagliari. A originare i due gol in apertura sono state altrettante leggerezze delle difese: all'8' Suazo ha approfittato di un'uscita incerta di Nicoletti per realizzare con facilità e al 14' Villa con una maldestra entrata ha trasformato nel pareggio un sinistro di Rastelli forse destinato a fondo campo. Il Piacenza ha poi attaccato con più determinazione e ha mancato d'un soffio il raddoppio con Gautieri. Ma il Cagliari non è stato a guardare, puntando sulla mobilità dei suoi attaccanti. Il gioco è risultato piuttosto frammentario e, nonostante la mancanza della tensione agonistica, l'arbitro ha dovuto comminare alcune ammonizioni. Sui due frontali la manovra è stata un po' approssimativa, quasi

Tra Piacenza e Cagliari un divertente pareggio

a sottolineare i limiti che hanno condannato piacentini e cagliaritari alla serie B. Del resto, non era questa la partita alla quale chiedere calcio di qualità. L'impegno ha comunque accumulato le due formazioni, probabilmente decise ad evitare l'ultimo posto in classifica.

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes PIACENZA CAGLIARI 1-1, PIACENZA: Nicoletti 6, Lamacchi 5.5, Lucarelli 5.5, etc.

A Reggio festa non per tutti Taibi lascia, addio polemico

REGGIO CALABRIA È durata fino al pareggio (molto bello) di Cammarata, poi la gara tra Reggio e Verona ha vissuto solo nell'attesa del fischio finale e dei festeggiamenti degli amaranto per la permanenza in A, dopo che gli scaligeri lo avevano fatto una settimana fa. In effetti, le due squadre - che tutti quattro mesi fa davano per spacciate - si sono scambiate simbolicamente le felicitazioni per una sorta di miracolo che ha avuto per artefice in prima battuta i due allenatori (Colomba e Prandelli) mai datisi per vinti e che hanno continuato a lavorare con serietà a dispetto dei risultati che non venivano, e poi i calciatori che non hanno mai sfaldato il «gruppo» lottando con generosità gara dopo gara. Che la Reggio volesse dimostrare questi pregi si è capito per tutto il primo tempo, quando è passata in vantaggio (al 25' grande assist di Cozza per Bogdani che appoggia in rete) e avrebbe meritato il raddoppio per quel che ha prodotto in termini di gioco e di conclusioni. È stato bravissimo il portiere del Verona Frey in più di un'oc-

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes REGGIO VERONA 1-1, REGGIO: Taibi 6, Oshadogan 6, Stovini 6, Giacchetti 6, etc.

